

# Rai Way studia offerta su Ei-Towers

► La società delle torri controllata da Viale Mazzini ► Il governo favorevole all'Opas purché la maggioranza ha dato incarico a Citibank di elaborare la proposta resti nelle mani dello Stato. Quando ci provò Mediaset

## L'OPERAZIONE

ROMA Un nuovo tentativo di andare a nozze. Ma questa volta a parti invertite. Non sarebbe Ei-Towers, la società delle torri controllata da Mediaset, a portare all'altare Rai Way, la costola di Viale Mazzini che possiede l'infrastruttura di trasmissione, ma sarebbe quest'ultima a farsi avanti con un'offerta di matrimonio. Un incarico per studiare l'operazione sarebbe già stato conferito a Citi e le strade che si starebbero valutando passerebbero attraverso un'Opas, un'offerta pubblica di acquisto, o più facilmente attraverso un'Opas, un'offerta pubblica di acquisto e scambio. A facilitare l'operazione ci sarebbe anche la circostanza che ormai le due società hanno una capitalizzazione di Borsa non troppo distante l'una dall'altra.

## LE CIFRE IN GIOCO

Ei-Towers vale infatti poco meno di 1,4 miliardi di euro, mentre Rai Way ha una valorizzazione di circa 1,2 miliardi di euro. Un primo tentativo di matrimonio era andato a vuoto nel 2014, quando la società controllata dal Biscione aveva provato a lanciare un assalto a Rai Way. Un'operazione fallita, anche perché il Tesoro che attraverso la Rai controlla la società di tra-

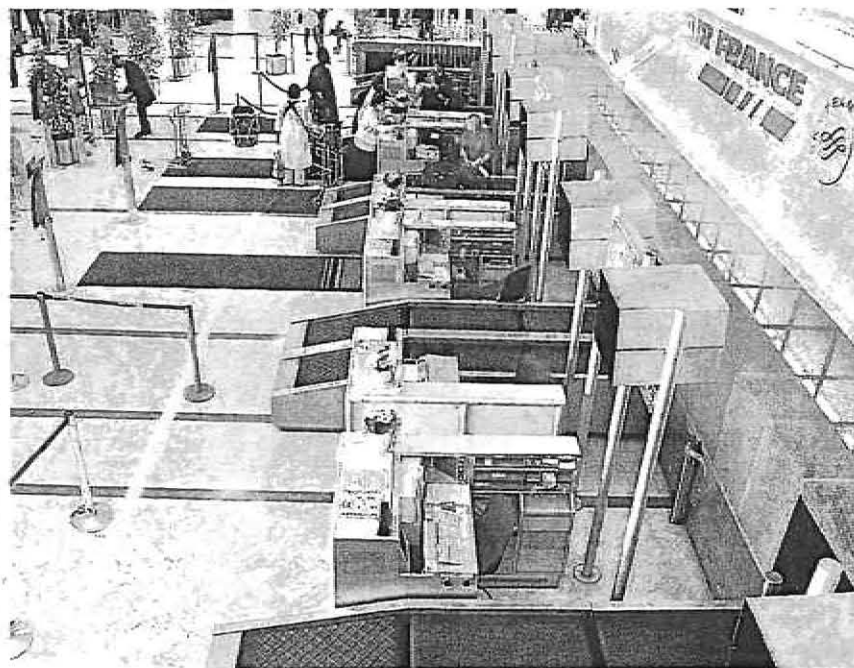
missione con il 65% non aveva intenzione di mollare la presa e nello stesso decreto di privatizzazione aveva indicato la volontà di non scendere sotto la soglia del 51%. Il tentativo senza esito di Ei-Towers aveva anche avuto strascichi giudiziari, finiti poi con una richiesta di archiviazione. La società della galassia Mediaset aveva poi provato ad integrarsi con Inwint, altra società delle reti di trasmissione controllata da Telecom.

## IL SECONDO TENTATIVO

Anche in questo caso il matrimonio non si era consumato per la decisione presa dal gruppo telefonico di sospendere la vendita della società delle torri. Resta la considerazione che l'Italia è l'unico Paese europeo nel quale convivono tre società che gestiscono infrastrutture di trasmissione mobile. Un settore nel quale, insomma, la necessità di un consolidamento è nei fatti. Ei-Towers all'inizio dell'anno ha anche staccato una cedola straordinaria di 3,6 euro per

**LA CAPITALIZZAZIONE  
NON TROPPO DISTANTE  
DELLE DUE AZIENDE  
POTREBBE FAVORIRE  
IL PERFEZIONAMENTO  
DEL MATRIMONIO**

## Aerei Sciopero dei controllori in Francia



## Mille voli a rischio in Europa

Più di 1.000 voli potrebbero essere cancellati questa settimana in Europa a causa dello sciopero dei controllori del traffico aereo in Francia, iniziato ieri e che si concluderà venerdì prossimo. Solo ieri sono stati cancellati circa 300 voli.

azione e sta procedendo ad un piano di buy back che, secondo alcuni osservatori, potrebbe facilitare l'integrazione dei due gruppi. Nei mesi scorsi anche gli analisti di Berenberg, Mainfirst e Kempen & Co avevano indicato come possibile un nuovo tentativo di matrimonio tra Ei-Towers e Rai Way, consigliando di puntare sulla prima piuttosto che sulla seconda. A far tornare voci di un possibile progetto per un operatore nazionale delle tor-

ri, è stato nei giorni scorsi anche il sottosegretario alle Comunicazioni Antonello Giacomelli. «Spero che sia in corso e che si concluda anche rapidamente», ha detto commentando l'ipotesi di un polo unico delle torri di trasmissione che fanno capo a Rai e Mediaset, a margine del convegno di Aeranti-Corallo. Il sottosegretario aveva anche sottolineato però che l'unica condizione posta dal governo per la fusione tra Ei Towers e Rai Way sia

che il controllo del nuovo soggetto «rimanga pubblico». Nel caso in cui l'operazione dovesse essere realizzata carta contro carta, sarebbe dunque necessario rivedere il decreto di privatizzazione e modificare il vincolo di una partecipazione del 51% da parte dello Stato. Il controllo pubblico dovrebbe essere assicurato con percentuali più basse.

L. Ra.